



La nostra moneta fino a 1.030 sul marco. Il Cavaliere: sono in guerra. I Progressisti: venga subito in Parlamento

## Il «grande crollo» di lira e Borsa

### Berlusconi: va tutto bene Dini attacca Bankitalia



Agente di cambio, ieri, alla Borsa di Milano

### Il problema Cavaliere

**LUIGI BERLINGUER**  
**Q**UEL CHE sta succedendo in questi giorni in Italia è di assoluta gravità. La lira perde terreno toccando record storici, la Borsa scende concitatamente, cresce il costo del denaro e l'interesse sul debito pubblico (e perfino il prezzo della benzina), si allontanano gli investimenti specie stranieri. Come è possibile una vera ripresa economica in queste condizioni? Di quanto sono stati e saranno penalizzati i risparmiatori italiani, gli imprenditori italiani da una politica economica e finanziaria così imbecille e forsennata? Perché è proprio così: tutto questo tramonto è certo imputabile anche a fattori speculativi, ma

SEGUE A PAGINA 2

### Due anni buttati via

**VINCENZO VISCO**  
**S**OLO POCHI giorni fa, nel corso di una conferenza stampa tenuta assieme al Partito popolare italiano per illustrare la posizione delle opposizioni sul documento di programmazione economica e finanziaria, fummo facili profeti nel prevedere: a) che la lira stava per andare incontro ad una nuova crisi valutaria; b) che esistevano tutte le premesse per un aumento del tasso di sconto da parte della Banca d'Italia. Sbagliammo soltanto sui tempi che indicavamo nel prossimo settembre. Quanto è accaduto non deve quindi sorprendere: si tratta infatti delle conseguenze inevitabili di una linea di politica economica

SEGUE A PAGINA 2

■ Lira, Borsa, titoli di stato in caduta libera. La peggiore giornata dai tempi della «tempesta monetaria» di due anni fa. Mentre Berlusconi preparava il suo «messaggio di ottimismo» agli italiani sui mercati finanziari l'azienda Italia ha combattuto e perso una sanguinosa battaglia. Il marco è volato a 1.030,5 lire, per finire poi nella «fotografia» di Bankitalia a quota 1.026,8: record negativo assoluto. La Borsa ha chiuso per l'ottava volta consecutiva in calo, perdendo oltre il 3%; il Btp decennale è sceso di oltre il 2%. Il ministro del Tesoro Dini ha parole gelide per Bankitalia: il rialzo del tasso di sconto è «sgradevole», non servono misure d'emergenza. A fine di questa giornata drammatica Berlusconi in tv si rivolge al Paese per dire agli italiani che «l'Italia va bene», che «siamo in vacanza sereni»: «l'economia tira, i turisti vengono e si fidano». Poi attacca chi lo critica: «Sono quelli che hanno perso le elezioni e vogliono sovvertire il risultato». A Bossi un richiamo alla «responsabilità». E ancora: «Sono un combattente, mi considero in guerra nell'interesse del Paese. C'è una maggioranza moderata che governerà con o senza la Lega». I progressisti chiedono che Berlusconi discuta in Parlamento della crisi economica e finanziaria che sta infuocando.

I SERVIZI ALLE PAGINE 3, 4, 5, 6 e 7

L'esponente Confindustria  
**Fumagalli:**  
«Non c'è fiducia nell'Italia»  
**BRUNO UGOLINI**  
A PAGINA 2



Vicepresidente Cariplo  
**Talamona:**  
«La crisi ha cause politiche»  
**DARIO VENEGONI**  
A PAGINA 6

**Mastella sotto accusa**  
**Ebrei in rivolta**  
**Lui chiede scusa**

■ ROMA. Le scuse e le spiegazioni del ministro Mastella non bastano. Il Congresso mondiale ebraico ha annunciato che denuncerà l'«oltraggio» all'Onu, e chiede al governo Berlusconi di porre rimedi.

**ROSANNA LANPUGNANI**  
A PAGINA 8

### I dati del ministro Costa Sempre meno aborti nel nostro paese Netto calo nel '93

■ ROMA. Il ricorso all'aborto è in netto calo in Italia, e nel 1993 si è registrato un meno 2,8% di interruzioni volontarie di gravidanza rispetto all'anno precedente: dai 155.172 casi di aborto del '92 si è passati ai 150.893 del '93. Lo ha reso noto la relazione sull'attuazione della legge 194 trasmessa ieri dal ministro Costa ai presidenti delle due Camere. Nelle poche regioni dove l'aborto non è in calo il dato fa pensare - specialmente al Sud - a una emersione alla legalità di un fenomeno prima vissuto nella clandestinità. Nonostante tutte le polemiche e gli attacchi alla legge 194 dei giorni scorsi, la legge sembra avere una sua validità anche nella prevenzione dell'aborto.

A PAGINA 8

### Belluno, arrestati i genitori Segregata a 12 anni Al buio per ore e pasti in ginocchio

■ BELLUNO. I genitori di una bambina di dodici anni sono stati arrestati per i maltrattamenti cui sottoponevano la figlia. Ieri, la polizia, dietro segnalazione dei vicini di casa, ha fatto irruzione in un bell'appartamento del centro storico di Belluno trovando la piccola ingiannocchiata in un corridoio buio. Così si è scoperto che spesso la bambina veniva picchiata e costretta a stare in ginocchio per ore e ore. In ginocchio doveva rimanere anche per mangiare, usando una sedia come tavolo e non poteva alzarsi neanche per andare in bagno. La bambina, più bassa di 40 centimetri rispetto alla statura media di quella età, secondo i pediatri, soffre di «arresto della crescita da privazione affettiva».

**MICHELE SARTORI**  
A PAGINA 10

A sorpresa le misure affondate alla Camera da un'alleanza tra lobby delle armi e liberal

### Bocciato il piano anticrimine di Clinton L'ira del presidente: l'America lo vuole

■ NEW YORK. Una sconfitta bruciante, tanto più perché totalmente inaspettata: è quella subita ieri alla Camera da Bill Clinton. Il presidente si fa bocciare, per soli 15 voti di differenza, 225 contro 210, l'«imbatibile» pacchetto legislativo anti-crimine. Perché 48 deputati democratici lo tradiscono da destra cedendo alle pressioni della lobby del fucile che voleva fosse proibita la libera vendita delle armi da guerra. Ma sulla Casa Bianca «piove» anche da sinistra: una dozzina di parlamentari, infatti, volta le spalle a Clinton obiettando contro l'estensione della pena di morte a una cinquantina di reati. Immediata la reazione del presidente: scuro in volto, visibilmente irritato, convoca una conferenza stampa per denunciare «un trucco procedurale

**Li uccise per vergogna**  
**Per 50 anni nasconde i cadaveri dei due figli**  
A PAGINA 13

**Caccia in tutta Italia**  
**Arrestati due piromani**  
**Erano operai forestali**  
**ALDO VARANO**  
A PAGINA 11

della lobby delle armi e pesantemente sostenuto dalla leadership repubblicana». Sempre più stizzito, Clinton se la prende anche con i deputati traditori del suo partito accusandoli di aver deciso «che la loro sicurezza politica personale era più importante della sicurezza del popolo americano». Infine, la promessa: «Mi batterò come un leone perché questa misura venga approvata». Lo scivolone è anche un colpo al prestigio personale del nuovo capo di gabinetto della Casa Bianca Leon Panetta. Ed ora sono in molti a giurare che la nuova Caporetto per Bill Clinton sarà la riforma sanitaria.

**SIEGMUND GINZBERG**  
A PAGINA 17

## Muore appena nato per una crisi d'astinenza

■ La cronaca ci racconta una notizia terribile. Un neonato è morto, subito, dopo il parto, stroncato da una crisi di astinenza. Sua madre è una tossicodipendente (e così anche il padre) e durante la gravidanza - come spesso avviene in questi casi - ha continuato a drogarsi. Ha raccontato di non aver resistito ad una crisi di astinenza anche poche ore prima che le doglie avessero inaspettatamente inizio, con due mesi di anticipo. È riuscita ad arrivare in ospedale appena prima del parto. Dopo due ore Emanuele - così si sarebbe chiamato - è morto dopo lunghe sofferenze e senza che i medici riuscissero in nessun mo-

do ad evitarlo. Sono rimasto colpito molte volte dalla frequenza, per molti versi incredibile, delle maternità portate avanti da donne tossicodipendenti. Sieropositive e portatrici, a volte, di una malattia già evidente continuano a presentarsi nei consultori quando la gravidanza è già andata troppo avanti per poter abortire. Incapaci di affrontare il problema della dipendenza dalla droga continuano a chiedere assistenza nelle corsie degli ospedali per

generare un figlio che resta tragicamente incapace di orientare diversamente la loro vita. Proponendo dati impressionanti, nel tempo in cui l'Italia si configura come un paese a crescita zero, sul numero di bambini, tantissimi, che continuano a nascere dagli sconfitti. Da quelli che non tengono il passo degli altri. Da quelli che inseguono la morte nella siringa. Sono rimasto colpito molte volte dalla impossibilità di trovare una qualunque rassicurazione

za fra il mostro da prima pagina che mette al mondo un figlio di cui attivamente costruisce la morte e la donna che porta più tardi la sua ferita nei servizi o nelle comunità. Raccontando per anni la storia che l'ha fatta uscire per un giorno dal nulla di una esistenza sbagliata. Cercando persone capaci di ascoltarla. Cercando quello che molto tempo prima avrebbe potuto o dovuto incontrare. Molti anni fa Argan, sindaco di Roma, si rifiutò di parlare nel-

la cerimonia annuale delle Fosse Ardeatine. Di restare in silenzio, propose, perché mostruosità si determinano nella vita e nella storia di cui nessuno di noi è in grado di ricostruire interamente il senso e di fronte a cui bisognerebbe, per questo motivo, avere il coraggio di restare in silenzio. A meno che non si abbia fede in un dio cui si può chiedere, con Baudelaire, di avere pietà dei folli e dei mostri. O Creatore, dice il poeta, possono esistere davvero dei mostri agli occhi di colui che solo sa perché essi esistono? Che solo sa in che modo sono stati fatti e in che modo si sarebbe potuto non farli?

IL SERVIZIO A PAGINA 10

con **CUORE** in edicola  
UN BEST-SELLER DEL GENERE CATASTROFICO  
**"Tre uomini in barca"**  
di Jerome K. Jerome  
illustrato da Roberto Perini  
**CUORE + LIBRO LIRE 3.500**